

LA GAZZETTA D'ACQUI

E DEL CIRCONDARIO

Abbonamenti: Anno L. 12.—
Semestre " 6.—
Estero, Unione Postale " 24.—
Necrologi e Ringraziamenti Lire 24
Diffide e avvisi di vendita Lire 20

Esce il Sabato di ogni settimana

OGNI NUMERO: CENTESIMI 20
ARRETRATO: CENTESIMI 30

Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI
PAGAMENTI ANTICIPATI
Si accettano corrispondenze purchè firmate - I manoscritti restano proprietà del giornale - Le lettere non affrancate si respingono.

Gli AGRICOLTORI alla CAMERA

Il Gruppo politico agrario è un fatto compiuto.

Dalle notizie ufficiali pervenute alla Confederazione risulta ormai incontestabilmente che i candidati agrari eletti nelle singole circoscrizioni ammontano fino ad ora a 25, e quindi sono in numero più che sufficiente per costituire un gruppo forte alla Camera.

La legittima aspirazione degli agricoltori italiani, per tanti anni perseguita invano, si è quindi finalmente realizzata.

E ho detto «legittima», meditatamente, soprattutto per coloro i quali si sono pudicamente sorpresi che le organizzazioni agrarie abbiano desiderato dai loro diretti rappresentanti l'impegno di costituire un gruppo politico. Tale impegno equivale all'azione perfettamente normale che svolge qualsiasi partito quando prima di accettare un candidato richiede che esso faccia parte del partito stesso, e ne accetti il programma.

Con ciò si contribuisce, anzi, alla sincerità della lotta politica e alla chiarificazione delle tendenze. E questa chiarificazione era soprattutto necessaria per gli agricoltori, inquantochè per troppo tempo gli interessi della produzione agricola — approfittando del fatto che essi si identificano con gli interessi generali del Paese — sono stati considerati, politicamente, come « terreni soggetti ad usi civici » e destinati a..... pascolare le ambizioni personali di politicanti e incompetenti.

Nè si dica che l'agricoltura rappresenta una entità economica e non politica.

Bastà riflettere che la « questione sociale » costituisce il più formidabile problema politico dell'odierno periodo storico, e che tale questione ha la sua origine e può trovare la sua soluzione prevalentemente negli ambienti agricoli (di cui comunisti, socialisti, popolari, hanno fatto da tempo

il loro campo sperimentale) per comprendere come al definitivo assetto sociale del Paese, e alla discussione politica che deve prepararlo, gli agricoltori hanno diritto di portare il contributo della pratica esperienza, con quella modernità e larghezza di criteri cui si ispirano i capisaldi del loro programma.

In secondo luogo, se è vero che la politica nazionale deve essere politica di ricostruzione economica, quale rappresentanza può essere, anche politicamente, più legittima di quella dell'agricoltura che costituisce la principale fonte di vita nazionale?

A buon diritto, dunque, l'agricoltura oggi esce finalmente di « minorità », liberandosi dalla non desiderata protezione di non sinceri tutori.

Questo è forse il risultato più caratteristico della recente lotta elettorale, reso più significativo dal numero considerevole di deputati eletti direttamente dagli agricoltori.

E la Confederazione Generale dell'Agricoltura, che ha dato esatta esecuzione ai voti deliberati dai Congressi nazionali del 1920 e del 1921, può giustamente compiacersi dell'ottimo risultato ottenuto, in un momento in cui la sua opera intensa è stata resa più aspra e difficile dagli ostacoli naturali, determinati dalla situazione interna, e dalle « innaturali » complicazioni insite nell'assurda legge elettorale.

Evidentemente questo, che si è ora compiuto, non è che il primo passo. Siamo però sulla buona strada e possiamo legittimamente sperare anche maggiori risultati per l'avvenire.

Ne danno affidamento il particolare valore degli uomini cui le nostre organizzazioni hanno affidato il mandato di rappresentanza, e la ferma volontà che ispira il Gruppo di portare un decisivo contributo alla salvezza della Patria. **Alberto Donini.**

Festeggiamenti per S. Guido

Sappiamo che il Comitato continua la sua alacre opera per assicurare la buona riuscita dei festeggiamenti.

Si avranno, per iniziativa della Società Sportiva « La Bagni » una corsa velocipedistica di 80 km. ed una corsa podistica di km. 4.500 con ricchi e svariati premi.

Avremo anche la tradizionale partita al Pallone allo Sferisterio di via Torino con la disputa della coppa reale ed ingenti premi in denaro.

La benemerita Società termale, oltre al contributo di una rilevante somma, si è impegnata per l'illuminazione a giorno del parco delle Vecchie Terme, dove suonerà la Società Orchestrale di Nizza Monferrato.

La nostra Banda musicale presterà servizio in Città.

Vi saranno ancora un concorso di barche illuminate nella Bormida e un concorso di illuminazione dei balconi di Piazza V. E.

L'ultimo giorno di Fiera, per iniziativa della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, verrà indetto un concorso bovino con importanti premi in denaro medaglie e diplomi ai migliori capi di bestiame.

Ma ciò che costituirà il clou dei festeggiamenti saranno i fuochi artificiali, per i quali il solerte Comitato ha stanziato una bella somma per assicurarne la buona riuscita.

Raccomandiamo nuovamente ai Cittadini tutti di concorrere con le loro oblazioni, nel limite del possibile, per poter fornire al Comitato i mezzi necessari allo scopo.

Martedì verrà pubblicato il dettagliato programma.

missione requisizione-cereali non accetterà offerte di grano che dai veri produttori, rifiutandole dagli accaparratori.

Amnistia per le penalità ai contraventori denuncia vino 1920.

Molti viticoltori si pregano di dar loro schiarimenti intorno alla notizia di un'amnistia delle penalità inflitte a coloro che non denunciavano in tempo il vino prodotto nel 1920. Per informazioni confermate direttamente dall'Intendenza di Finanza di Alessandria ci risulta quanto segue:

E' fondata la notizia di una prossima amnistia delle penalità incorse per la mancata denuncia del vino prodotto per il 1920; tale amnistia non è fuori però ancora stata concessa, ma i parlamentari agrari stanno adoperandosi perchè essa avvenga al più presto.

L'amnistia avrà ad ogni modo effetto limitatamente per quelle penalità non ancora effettuate, cioè a vantaggio di coloro che non avessero già pagato la penalità stessa; non dandosi luogo a verun rimborso.

Tale notizia sarà purtroppo poco piacevole per coloro che già sborsarono la multa; tanto più vedendo altrui godere del beneficio della prossima amnistia. E noi, al fine di togliere una disparità di trattamento anticipato, abbiamo interessato in proposito la Confederazione e i nostri deputati per ottenere il rimborso della penalità pagata.

Grano, vino e lana.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto che proroga fino a nuova disposizione e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 1921 l'abolizione temporanea del dazio sul frumento di cui al regio decreto 31 gennaio 1913.

Pubblica inoltre il seguente decreto: Nei comuni che si trovino nelle condizioni stabilite dall'articolo 2 decreto luogotenenziale 31 agosto 1911, allegato D. per l'anno 1921, il dazio consumo sulle bevande vinose potrà imporsi rispettivamente secondoche i comuni appartengano alle classi prima, seconda, terza, quarta, nella seguente misura. Sul vino L. 40, 30, 25, 20 all'ettolitro: sul mosto L. 36, 27, 23, 18 per ettolitro: sull'uva fresca L. 26, 20, 17, 13 al quintale: sull'ava secca L. 35, 34, 33 per quintale. L'ultimo capoverso dell'art. 6 del decreto 7 aprile 1921 è applicabile nei Comuni con popolazione superiore ai 200 mila abitanti. Restano ferme le altre disposizioni del suddetto decreto.

BIBLIOGRAFIA

GIANNINA MARCHI: *Alessandro Manzoni e Augustin Thierry attraverso l'amicizia di Claude Fauriel.*

Coi tipi dello Stabilimento Tipografico di Angelo Marinelli è uscito questo spunto di uno studio, che l'Autrice ha composto, su Alessandro Manzoni.

Di questo nostro italiano, che durante tutto il suo secolo non suonò mai la tromba intorno al suo nome e che quanto più ci allontaniamo dalla sua morte, tanto più grandeggia solitario in mezzo alla folla, oggi innumerevole, di scrittori, l'Autrice fa risaltare la grande considerazione di cui godeva al suo tempo specie presso gli autori stranieri; presso i francesi, i quali già guardavano a lui con ammirazione e con fede come si guarda verso ad un nuovo astro che spunta sull'orizzonte.

E come avevano ammirato le sue due tragedie, attendevano l'opera ancora ignota che l'avrebbe reso immortale. L'Autrice in questo suo studio si mostra, benchè giovane, di soda cultura, parca e ponderata nei giudizi, e nella correttezza della forma degna di plauso: dimostra di sapere cogliere nuovi e maggiori allori. Con questo cordiale augurio ce ne congratuliamo. **P. Perocco.**

Anticipi sulle Polizze di Assicurazione dei Combattenti

Per ottenere l'anticipo il combattente dovrà presentare domanda corredata dai seguenti documenti:

1. — Polizza originale da L. 1000.
2. — Foglio di licenza illimitata o di congedo dal quale risulti che il richiedente ha percepito il premio di smobilizzazione ed ha avuto diritto al pacco vestiario. Qualora non risultassero tali dichiarazioni dovrà unire pure un certificato penale di data posteriore a quelle del congedo o licenza.
3. — Dichiarazioni del Sindaco da cui risulti la residenza e la professione od arte dell'istante e che l'anticipo occorre al richiedente per acquisto di strumenti del proprio lavoro.
4. — Dichiarazione o fattura commerciale di lire 333 di una nota Ditta, dalla quale risulti che il combattente è in trattative per l'acquisto degli strumenti da lavoro.

Il tutto in carta libera.

Le domande dovranno essere presentate personalmente all'Ufficio Provinciale di Assistenza dei Combattenti, Via Verona, 4, in Alessandria.

Dai combattenti che risiedono fuori del Comune di Alessandria nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10 alle 11,30 e dalle ore 15 alle 16.

Presentata la domanda l'interessato riceverà in seguito invito alla firma del contratto e per la riscossione del denaro dopo che la apposita Commissione di Sconto avrà emessa la richiesta di anticipo. Nel caso in cui la richiesta non fosse accettata i documenti saranno restituiti a mezzo posta.

Il pagamento verrà fatto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.

Somme maggiori si possono avere collettivamente e ciò è attraverso Cooperative di lavoro o di consumo. Per ora gli acquisti collettivi si effettuano sotto la Galleria Guerci (Istituto di Credito per la Cooperazione).

Interessi Agrari

IL PREZZO DEL GRANO

e la libertà del commercio dei cereali

Fra i capisaldi del gruppo agrario è incluso quello del « ripristinare la completa libertà nelle colture e nel commercio dei prodotti del suolo »; si vuol cioè che cessi quella bardatura di guerra che tanto aveva infastidito le provvide iniziative dei nostri agricoltori. Di tale desiderio della parte agricola del paese si è reso eco presso il Ministero di Agricoltura e presso il Commissariato Generale dei consumi il gruppo agrario parlamentare, sollecitando i provvedimenti relativi. Ma di un altro desiderio ancora il gruppo si è fatto eco recandosi in corpo a spiegarne le ragioni giuridiche ed equitative che lo sorreggevano; di veder rispettati, per il prossimo raccolto del grano, gli impegni che lo Stato aveva assunto, per spingere al massimo limite le coltivazioni del grano, anche se, per contingenze di cui tutti dobbiamo rallegrarci, il prezzo del grano estero sia ora inferiore a quello stabilito per le requisizioni.

Il Consiglio dei ministri, in adunanza 9 corr., mentre stabiliva la libertà di commercio dei cereali all'interno e la libera importazione dall'estero a datare dal 1° agosto, affermava l'impegno già assunto coi coltivatori stabilendo l'acquisto da parte dello Stato del frumento del nuovo raccolto che venga entro il 31 agosto liberamente offerto dai produttori, escluse, ben inteso, le quantità destinate all'alimentazione ed alla semina, già esenti da requisizione; per la segala, orzo, meliga ed avena il Consiglio dei ministri riaffermava il pieno disinteressamento dello Stato, rimettendosi però in vigore col 1° luglio 1921 i dazi doganali ora sospesi.

Tale deliberazione, in sostanza, mentre tiene fermo l'impegno assunto verso i coltivatori con decreto 4 maggio 1920, costituisce un passo decisivo verso la libertà di commercio dei cereali e permetterà la graduale semplificazione dei complessi servizi ed organi che provvedono all'attuale gestione statale dei cereali.

SPECULAZIONI INDEGNE

Ci viene riferito da autorevolissima fonte quanto segue al riguardo del prezzo e della requisizione o non del grano:

Negozianti ed accaparratori vanno in giro dai proprietari e specialmente dai piccoli a comperare il grano di nuova produzione, accaparrandolo ai prezzi da L. 100 a 110 al quintale, approfittando o dell'ignoranza o della ingenuità di questi agricoltori che non vogliono avere fiducia nella assicurazione data dal governo, di pagare il grano L. 125.

E' d'uopo pertanto ripetere a tutti, che l'energica campagna condotta dai nostri giornali enti e uomini, ha indotto il governo a mantenere il prezzo promesso: e non c'è pericolo di rimaneggiamenti.

Resta dunque il prezzo di L. 125 e permangono tutti gli impegni per le provincie in condizioni speciali, lasciando libero l'agricoltore di consegnare o no il grano entro la data del 31 agosto — data che noi tendiamo a far posticipare.

Perchè dunque molti agricoltori sacrificano da 15 a 25 lire al quintale con tanta leggerezza?

Perchè si rendono possibili indegne speculazioni? Per ignoranza e per infondati timori.

Ad ogni modo avvertiamo quei tali speculatori che giocano sulla mancanza di fiducia che altri può avere per il proprio governo, che la Com-

Ai nostri abbonati ritardatari

faciamo viva preghiera di farci tenere l'importo del loro abbonamento o annuale o se-

mestrale. Colla prossima settimana spiegheremo loro tratta pel totale importo.

ORARIO DELLA FERROVIA E AUTOMOBILI

PARTENZE FERROVIA: Alessandria ore 6,12 - 8,18 - 12,16 - 14,35 - 20,39+ - Savona 4,33 - 9,32+ - 13,41 - 18,16 - Asti o. 8,12+ - o. 15,30 - o. 20,45+ - Genova o. 6,10+ - o. 8,5 - o. 11,45 - o. 18,25
ID. AUTOMOBILI: Ponzone ore 9,30 - o. 15,30 - 20,30 - Cortemilia o. 9 - o. 16 - Ovada - Molare o. 16 - Maranzana o. 10,30 (solo al martedì) - o. 18,30 - Quaranti o. 10,30 - o. 18,30
ARRIVI FERROVIA: Alessandria ore 9,20+ - 12,28 - 13,36 - 18,6 - 23,35 - Savona 7,58 - 12,10 - 2 30+ - o. 22,10 - Asti o. 7,53+ - o. 11,35 - o. 17,55+ - Genova o. 8,5+ - o. 11,25 - o. 14,45 - o. 20,25+
ID. AUTOMOBILI: Ponzone ore 7,30 - 14,30 - 18 - Cortemilia o. 7,30 - 15 - Ovada o. 10 - Totale o. 8 - o. 20 - Maranzana o. 8 - o. 15 - Quaranti o. 7 - o. 14.
Il Mercoledì e Sabato parte per Asti un treno alle ore 4,25.

*La domenica sono soppressi tutti i treni meno quelli stampati in nero e segnati con croce.